



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 34 del 30/01/2018

OGGETTO	Demolizione controllata immobile ubicato in ACCUMOLI CAPOLUOGO e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 393. Proprietà: SUB 1: COMUNE DI ACCUMOLI SUB 2: PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E LORENZO SUB 3: LANNI Nadia
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 393**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

sub. 1:

• COMUNE DI ACCUMOLI C.F. 00113430573

sub. 2:

- PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E LORENZO C.F. 80009870579 sub. 3
- LANNI Nadia nata a Roma il 10/01/1957 LNNDA57A50H501A

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 78873

Scheda n. 005

Squadra AeDES n. 1914

N. aggregato: 00321

Data del sopralluogo: 13/02/2017

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E-F con rischio esterno)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 27 novembre 2017 in cui è specificato quanto segue: *"Il fabbricato, già parzialmente crollato nella facciata lungo via Roma e nella facciata ad essa opposta, dovrà essere completamente demolito in modo controllato ponendo particolare attenzione per la parete in adiacenza alla Chiesa della Misericordia. Il tutto dovrà essere eseguito sotto la sorveglianza del personale MIBACT, così da garantire anche il possibile recupero di eventuali elementi significativi, al momento non individuati."*

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale e architettonica, ma risulta essere confinato con la Chiesa della Misericordia afferente alle macerie di tipo A, come indicato nella planimetria allegata alle "Linee di indirizzo per la rimozione e la gestione delle macerie di interesse culturale, provenienti dai sedimi pubblici e privati dei centri di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni", elaborate dall'UCCR Lazio e approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. 16300 del 7 dicembre u.s.;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile"*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di

competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

la demolizione controllata del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Map-pale 393**, di proprietà di:

sub. 1:

- COMUNE DI ACCUMOLI C.F. 00113430573

sub. 2:

- PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E LORENZO C.F. 80009870579

sub. 3

- LANNI Nadia nata a Roma il 10/01/1957 LNNNDA57A50H501A

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 2256 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;
 - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

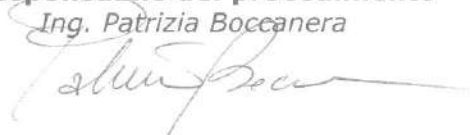
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

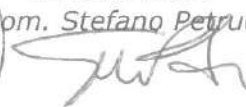
Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorbidendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle con la lettera (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle con (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilievo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati stat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Presenze tecniche: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione tecnica e pannello: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Conoscenza: Specificare se trattasi di coordinate piane (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio di facce). Compilare interatri e piani mediamente intertrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 zone): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'istruzione: l'indicazione "Abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in periferia al 1° livello (2B) e sola rigida (in c.a.) e muratura in periferia al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di piastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/parchi di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura/acciaio) o miste/acciaio vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo agli stessi piani

H1: muratura rinforzata con travi o tralicci non armati

H2: muratura armata o con tralicci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità completa solo le Altre strutture Per le strutture metalliche le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si fa riferimento alla somma descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 nuovo lesione: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura partendo vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pavimenti in vetro: intervento essenti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Portico ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A. Valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire limitata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio totale o parziale si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNA MURATURA INCLINATA, FANALTE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora pervenuto dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio. I provvedimenti in piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL LAVORO, UN PROVVEDIMENTO DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilievo. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C, D). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento del Comando e M. M.
Quartier generale del Protezione Civile



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento del Comando e M. M.
Quartier generale del Protezione Civile

A2S1/0

ID SCHEDA: 10070

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia _____ Comune _____ Frazione/Località _____

1 VIA _____ 2 CORSO _____ 3 VICOLO _____ 4 PIAZZA _____ 5 ALTRO _____

Indicare cartolina, località, traversa, stalla, etc.)

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso _____ Datum _____ ☐ ED50 ☐ WGS84

32-33-34 _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: _____

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: Squadra _____ Scheda n. _____

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. _____ Istat Prov. _____ Istat Comune _____

N° aggregato _____ N° edificio _____

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____ N° carta _____

Sez. di censimento Istat _____

Dati catastali: Foglio _____ Mapp. _____

Particelle _____

Posizione edificio: ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

Codice Uso _____

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrato	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)		Uso - esposizione
			Centr. e rist.	Uso	
1 ☐ 0	1 ☐ < 2,50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1919	1 ☐ Abitativo	1 ☐ Utilizzazione
2 ☐ 1	2 ☐ 2,50 ÷ 3,49	2 ☐ 50 ÷ 69	2 ☐ 19 ÷ 45	2 ☐ Produttivo	2 ☐ A ☐ > 85%
3 ☐ 2	3 ☐ 3,50 ÷ 5,00	3 ☐ 70 ÷ 99	3 ☐ 46 ÷ 61	3 ☐ Commercio	3 ☐ B ☐ 30-65%
4 ☐ 3	4 ☐ > 5,00	4 ☐ 100 ÷ 129	4 ☐ 62 ÷ 71	4 ☐ Uffici	4 ☐ C ☐ < 30%
5 ☐ 4		5 ☐ 130 ÷ 159	5 ☐ 72 ÷ 75	5 ☐ Serv. Pubb.	5 ☐ D ☐ Minutizz.
6 ☐ 5		6 ☐ 160 ÷ 189	6 ☐ 76 ÷ 81	6 ☐ Deposta	6 ☐ E ☐ In costruz.
7 ☐ 6		7 ☐ 170 ÷ 229	7 ☐ 82 ÷ 85	7 ☐ Strategico	7 ☐ F ☐ Non finito
8 ☐ 7		8 ☐ 230 ÷ 299	8 ☐ 87 ÷ 91	8 ☐ Tanti-recit	8 ☐ G ☐ Abbandon.
9 ☐ 8		9 ☐ 300 ÷ 399	9 ☐ 92 ÷ 95		
10 ☐ 9		10 ☐ 400 ÷ 499	10 ☐ 96 ÷ 101		
11 ☐ 10		11 ☐ 500 ÷ 599	11 ☐ 102 ÷ 108		
12 ☐ 11		12 ☐ 600 ÷ 699	12 ☐ 109 ÷ 111		
13 ☐ 12		13 ☐ 700 ÷ 799	13 ☐ 120 ÷ 2011		

Proprietà: ☐ Pubbica ☒ Privata

1 ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16 ☐ 17 ☐ 18 ☐ 19 ☐ 20 ☐ 21 ☐ 22 ☐ 23 ☐ 24 ☐ 25 ☐ 26 ☐ 27 ☐ 28 ☐ 29 ☐ 30 ☐ 31 ☐ 32 ☐ 33 ☐ 34 ☐ 35 ☐ 36 ☐ 37 ☐ 38 ☐ 39 ☐ 40 ☐ 41 ☐ 42 ☐ 43 ☐ 44 ☐ 45 ☐ 46 ☐ 47 ☐ 48 ☐ 49 ☐ 50 ☐ 51 ☐ 52 ☐ 53 ☐ 54 ☐ 55 ☐ 56 ☐ 57 ☐ 58 ☐ 59 ☐ 60 ☐ 61 ☐ 62 ☐ 63 ☐ 64 ☐ 65 ☐ 66 ☐ 67 ☐ 68 ☐ 69 ☐ 70 ☐ 71 ☐ 72 ☐ 73 ☐ 74 ☐ 75 ☐ 76 ☐ 77 ☐ 78 ☐ 79 ☐ 80 ☐ 81 ☐ 82 ☐ 83 ☐ 84 ☐ 85 ☐ 86 ☐ 87 ☐ 88 ☐ 89 ☐ 90 ☐ 91 ☐ 92 ☐ 93 ☐ 94 ☐ 95 ☐ 96 ☐ 97 ☐ 98 ☐ 99 ☐ 100 ☐ 101 ☐ 102 ☐ 103 ☐ 104 ☐ 105 ☐ 106 ☐ 107 ☐ 108 ☐ 109 ☐ 110 ☐ 111 ☐ 112 ☐ 113 ☐ 114 ☐ 115 ☐ 116 ☐ 117 ☐ 118 ☐ 119 ☐ 120 ☐ 121 ☐ 122 ☐ 123 ☐ 124 ☐ 125 ☐ 126 ☐ 127 ☐ 128 ☐ 129 ☐ 130 ☐ 131 ☐ 132 ☐ 133 ☐ 134 ☐ 135 ☐ 136 ☐ 137 ☐ 138 ☐ 139 ☐ 140 ☐ 141 ☐ 142 ☐ 143 ☐ 144 ☐ 145 ☐ 146 ☐ 147 ☐ 148 ☐ 149 ☐ 150 ☐ 151 ☐ 152 ☐ 153 ☐ 154 ☐ 155 ☐ 156 ☐ 157 ☐ 158 ☐ 159 ☐ 160 ☐ 161 ☐ 162 ☐ 163 ☐ 164 ☐ 165 ☐ 166 ☐ 167 ☐ 168 ☐ 169 ☐ 170 ☐ 171 ☐ 172 ☐ 173 ☐ 174 ☐ 175 ☐ 176 ☐ 177 ☐ 178 ☐ 179 ☐ 180 ☐ 181 ☐ 182 ☐ 183 ☐ 184 ☐ 185 ☐ 186 ☐ 187 ☐ 188 ☐ 189 ☐ 190 ☐ 191 ☐ 192 ☐ 193 ☐ 194 ☐ 195 ☐ 196 ☐ 197 ☐ 198 ☐ 199 ☐ 200 ☐ 201 ☐ 202 ☐ 203 ☐ 204 ☐ 205 ☐ 206 ☐ 207 ☐ 208 ☐ 209 ☐ 210 ☐ 211 ☐ 212 ☐ 213 ☐ 214 ☐ 215 ☐ 216 ☐ 217 ☐ 218 ☐ 219 ☐ 220 ☐ 221 ☐ 222 ☐ 223 ☐ 224 ☐ 225 ☐ 226 ☐ 227 ☐ 228 ☐ 229 ☐ 230 ☐ 231 ☐ 232 ☐ 233 ☐ 234 ☐ 235 ☐ 236 ☐ 237 ☐ 238 ☐ 239 ☐ 240 ☐ 241 ☐ 242 ☐ 243 ☐ 244 ☐ 245 ☐ 246 ☐ 247 ☐ 248 ☐ 249 ☐ 250 ☐ 251 ☐ 252 ☐ 253 ☐ 254 ☐ 255 ☐ 256 ☐ 257 ☐ 258 ☐ 259 ☐ 260 ☐ 261 ☐ 262 ☐ 263 ☐ 264 ☐ 265 ☐ 266 ☐ 267 ☐ 268 ☐ 269 ☐ 270 ☐ 271 ☐ 272 ☐ 273 ☐ 274 ☐ 275 ☐ 276 ☐ 277 ☐ 278 ☐ 279 ☐ 280 ☐ 281 ☐ 282 ☐ 283 ☐ 284 ☐ 285 ☐ 286 ☐ 287 ☐ 288 ☐ 289 ☐ 290 ☐ 291 ☐ 292 ☐ 293 ☐ 294 ☐ 295 ☐ 296 ☐ 297 ☐ 298 ☐ 299 ☐ 300 ☐ 301 ☐ 302 ☐ 303 ☐ 304 ☐ 305 ☐ 306 ☐ 307 ☐ 308 ☐ 309 ☐ 310 ☐ 311 ☐ 312 ☐ 313 ☐ 314 ☐ 315 ☐ 316 ☐ 317 ☐ 318 ☐ 319 ☐ 320 ☐ 321 ☐ 322 ☐ 323 ☐ 324 ☐ 325 ☐ 326 ☐ 327 ☐ 328 ☐ 329 ☐ 330 ☐ 331 ☐ 332 ☐ 333 ☐ 334 ☐ 335 ☐ 336 ☐ 337 ☐ 338 ☐ 339 ☐ 340 ☐ 341 ☐ 342 ☐ 343 ☐ 344 ☐ 345 ☐ 346 ☐ 347 ☐ 348 ☐ 349 ☐ 350 ☐ 351 ☐ 352 ☐ 353 ☐ 354 ☐ 355 ☐ 356 ☐ 357 ☐ 358 ☐ 359 ☐ 360 ☐ 361 ☐ 362 ☐ 363 ☐ 364 ☐ 365 ☐ 366 ☐ 367 ☐ 368 ☐ 369 ☐ 370 ☐ 371 ☐ 372 ☐ 373 ☐ 374 ☐ 375 ☐ 376 ☐ 377 ☐ 378 ☐ 379 ☐ 380 ☐ 381 ☐ 382 ☐ 383 ☐ 384 ☐ 385 ☐ 386 ☐ 387 ☐ 388 ☐ 389 ☐ 390 ☐ 391 ☐ 392 ☐ 393 ☐ 394 ☐ 395 ☐ 396 ☐ 397 ☐ 398 ☐ 399 ☐ 400 ☐ 401 ☐ 402 ☐ 403 ☐ 404 ☐ 405 ☐ 406 ☐ 407 ☐ 408 ☐ 409 ☐ 410 ☐ 411 ☐ 412 ☐ 413 ☐ 414 ☐ 415 ☐ 416 ☐ 417 ☐ 418 ☐ 419 ☐ 420 ☐ 421 ☐ 422 ☐ 423 ☐ 424 ☐ 425 ☐ 426 ☐ 427 ☐ 428 ☐ 429 ☐ 430 ☐ 431 ☐ 432 ☐ 433 ☐ 434 ☐ 435 ☐ 436 ☐ 437 ☐ 438 ☐ 439 ☐ 440 ☐ 441 ☐ 442 ☐ 443 ☐ 444 ☐ 445 ☐ 446 ☐ 447 ☐ 448 ☐ 449 ☐ 450 ☐ 451 ☐ 452 ☐ 453 ☐ 454 ☐ 455 ☐ 456 ☐ 457 ☐ 458 ☐ 459 ☐ 460 ☐ 461 ☐ 462 ☐ 463 ☐ 464 ☐ 465 ☐ 466 ☐ 467 ☐ 468 ☐ 469 ☐ 470 ☐ 471 ☐ 472 ☐ 473 ☐ 474 ☐ 475 ☐ 476 ☐ 477 ☐ 478 ☐ 479 ☐ 480 ☐ 481 ☐ 482 ☐ 483 ☐ 484 ☐ 485 ☐ 486 ☐ 487 ☐ 488 ☐ 489 ☐ 490 ☐ 491 ☐ 492 ☐ 493 ☐ 494 ☐ 495 ☐ 496 ☐ 497 ☐ 498 ☐ 499 ☐ 500 ☐ 501 ☐ 502 ☐ 503 ☐ 504 ☐ 505 ☐ 506 ☐ 507 ☐ 508 ☐ 509 ☐ 510 ☐ 511 ☐ 512 ☐ 513 ☐ 514 ☐ 515 ☐ 516 ☐ 517 ☐ 518 ☐ 519 ☐ 520 ☐ 521 ☐ 522 ☐ 523 ☐ 524 ☐ 525 ☐ 526 ☐ 527 ☐ 528 ☐ 529 ☐ 530 ☐ 531 ☐ 532 ☐ 533 ☐ 534 ☐ 535 ☐ 536 ☐ 537 ☐ 538 ☐ 539 ☐ 540 ☐ 541 ☐ 542 ☐ 543 ☐ 544 ☐ 545 ☐ 546 ☐ 547 ☐ 548 ☐ 549 ☐ 550 ☐ 551 ☐ 552 ☐ 553 ☐ 554 ☐ 555 ☐ 556 ☐ 557 ☐ 558 ☐ 559 ☐ 560 ☐ 561 ☐ 562 ☐ 563 ☐ 564 ☐ 565 ☐ 566 ☐ 567 ☐ 568 ☐ 569 ☐ 570 ☐ 571 ☐ 572 ☐ 573 ☐ 574 ☐ 575 ☐ 576 ☐ 577 ☐ 578 ☐ 579 ☐ 580 ☐ 581 ☐ 582 ☐ 583 ☐ 584 ☐ 585 ☐ 586 ☐ 587 ☐ 588 ☐ 589 ☐ 590 ☐ 591 ☐ 592 ☐ 593 ☐ 594 ☐ 595 ☐ 596 ☐ 597 ☐ 598 ☐ 599 ☐ 600 ☐ 601 ☐ 602 ☐ 603 ☐ 604 ☐ 605 ☐ 606 ☐ 607 ☐ 608 ☐ 609 ☐ 610 ☐ 611 ☐ 612 ☐ 613 ☐ 614 ☐ 615 ☐ 616 ☐ 617 ☐ 618 ☐ 619 ☐ 620 ☐ 621 ☐ 622 ☐ 623 ☐ 624 ☐ 625 ☐ 626 ☐ 627 ☐ 628 ☐ 629 ☐ 630 ☐ 631 ☐ 632 ☐ 633 ☐ 634 ☐ 635 ☐ 636 ☐ 637 ☐ 638 ☐ 639 ☐ 640 ☐ 641 ☐ 642 ☐ 643 ☐ 644 ☐ 645 ☐ 646 ☐ 647 ☐ 648 ☐ 649 ☐ 650 ☐ 651 ☐ 652 ☐ 653 ☐ 654 ☐ 655 ☐ 656 ☐ 657 ☐ 658 ☐ 659 ☐ 660 ☐ 661 ☐ 662 ☐ 663 ☐ 664 ☐ 665 ☐ 666 ☐ 667 ☐ 668 ☐ 669 ☐ 670 <

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame con squadrati da castelli...)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi mattoni, pietra squadrata...)	1 Tetto in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetto in acciaio 4 Tetto/Pareti in legno
Strutture orizzontali	1 Non identificate	A	B	C
	2 Volta senza catene			
	3 Volta con catene			
	4 Travi con soletta deformabile (Travi in legno con semplice traliccio, travi a sezione...)			
	5 Travi con soletta semirigida (Travi in legno con doppio traliccio, travi a sezione...)			
	6 Travi con soletta rigida (Travi in c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)				D1 Leggero	D2 - D3 Medio Grave	D4 - D5 Gravissimo	Providimenti di P.I. eseguiti
	A	B	C	D				
1 Strutture verticali								
2 Solai								
3 Scale								
4 Copertura								
5 Tamponature - Tramezzi								
6 Danno preesistente								

(1) - In ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella rna non è danneggiato, indicare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Providimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...					
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...					
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...					
4 Caduta altri oggetti interni o esterni					
5 Danno alla rete idrica, loggiera e termoidraulica					
6 Danno alla rete elettrica o del gas					

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Providimenti di P.I. eseguiti
	Assente	Via d'accesso o di fuga	
1 Tetti e caduta oggetti da edifici adiacenti			
2 Collasso di reti di distribuzione			
3 Colli da versanti incontrollati			

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfolologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Orizzale	2 Pendio forte	3 Pendio medio	4 Pendio leggero	5 Assenti	6 Generali del suolo	7 Locali del suolo	8 Presidiati

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
	Esterno (Sez. 8)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con providimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso										
Basso con providimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari providimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali providimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento da richiedere.

proponere in Sez. 8D eventuali providimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sopraluogo rifiutato (SR)	B Ruder (RU)	C Denegito (DM)
	2 Parziale		D Sopralluogo non trovato (NT)	E Altro (AL)	
	3 Completa (>2/3)				

Suggerimenti di P.I. suggeriti	Providimenti di P.I. suggeriti		Providimenti di P.I. suggeriti	
	1	2	3	4
1 Messa in opera di cerchietto o tiranti				
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi				
3 Riparazione coperture				
4 Pulitura di scale				
5 Rimozione di rifiuti, resti, controsoffitti, ...				
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...				

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
--	-----------------------------	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui providimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Argomenti	
	Argomenti	Argomenti
8-B E	Edificio collato	
8-B F	Edificio limitrofo collato	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

DVA ing. FRANCESCO CITRIZIO
SDACE ing. CLEMENTE CALABIANNO

Firma

Allegato C

SCHEMA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ / _____ / _____ Scheda n° 2 del 27 / M / 2017
(Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) <u>CONVOCAZIONE COI</u>	
Identificativo (es. Num. Richiesta) _____	Data emissione _____	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA	COMUNE
<u>RI ETNA</u>	<u>ACCIUNOOLI</u>
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona) _____	
INDIRIZZO _____	
Num. _____	
DATI CATASTALI	
Foglio _____	Mappa _____
Particella _____	ID Aggregato (Prot. Civile) _____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE	<u>VEDERE VERBALE E PLANIMETRIA ALLEGATO</u> <u>DIVERSE PARTICELLE</u>
DESTINAZIONE D'USO	
<u>DIVERSE</u>	

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☒ Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾

Note ⁽²⁾:

VEDERE VERBALE TECNICO ALLEGATO
FOTOGRAFIE ALLEGATE E PLANIMETRIA

MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Vigili del Fuoco	Cognome	Nome	firma
	<u>GLIANINI</u>	<u>FABRIZIO</u>	<u>[firma]</u>
M. DACT.	<u>D'ALCISANDRO</u>	<u>LUCCICIA</u>	<u>[firma]</u>
Tecnico Comunale	<u>RINALDI</u>	<u>LORENA</u>	<u>[firma]</u>
M. DACT.	<u>DELSORDO</u>	<u>ANMARITIA</u>	<u>[firma]</u>

SCHEMA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ / _____ / _____ Scheda n° 2 del 27 / 11 / 2017

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetta proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE VERBALE TECNICO ALLEGATO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E
PLANIMETRIA CATASTALE

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il _____ ore _____ Finito il _____ ore _____ ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. _____ ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro <u>RELAZIONE TECNICA</u>	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: (Smontaggio controllato) ☒ S ☐ DI (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitibile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
Note: _____ _____ _____		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome <u>GIANNINI</u>	Nome <u>FABRIZIO</u>	
Cens. Danni	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico Comunale	Cognome <u>RINALDI</u>	Nome <u>LORENZA</u>	
Unità di Crisi MiBACT	Cognome <u>ALESSANDRO</u>	Nome <u>LUCCILLA</u>	
Tecnico Regione	Cognome <u>DELSORDIO</u>	Nome <u>ANNA RITA</u>	
Tecnico Forze Armate	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico	Cognome _____	Nome _____	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS CON TECNICI MIBACT DEL 27 NOVEMBRE 2017
ACCUMOLI CAPOLUOGO FG.39 ALLEGATO A

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da più unità immobiliari e/o unità strutturali evidenziate nella planimetria allegata per le quali si richiederà la demolizione specificata per ogni aggregato:

1. AGGREGATO part.320 (Palazzo Sacconi)

L'edificio, in antica muratura con solaio in legno, risulta parzialmente crollato su tre lati e presenta sulla facciata d'ingresso di via Adua n.8 un portale e quattro finestre delimitate con conci squadrate per i quali si chiede il recupero mediante smontaggio controllato durante la fase di completa demolizione del fabbricato. Il tutto dovrà essere eseguito sotto la sorveglianza del personale MIBACT, così da garantire anche il possibile recupero di eventuali ulteriori elementi significativi.

2. AGGREGATO Palazzo part. 316

L'edificio, quasi completamente crollato, presenta sulla facciata est, in precarie condizioni di stabilità e con un quadro fessurativo rilevante, un portale particolarmente lavorato, quattro finestre delimitate con conci squadrate ed una piattabanda posizionata sopra la finestra al piano superiore in corrispondenza del portale, per i quali si chiede il recupero mediante smontaggio controllato durante la fase di completa demolizione del fabbricato. Il tutto dovrà essere eseguito sotto la sorveglianza del personale MIBACT, così da garantire anche il possibile recupero di eventuali ulteriori elementi significativi.

3. AGGREGATO part. 393 (ex Convento)

Il fabbricato, già parzialmente crollato nella facciata lungo via Roma e nella facciata ad essa opposta, dovrà essere completamente demolito in modo controllato ponendo particolare attenzione per la parete in adiacenza alla Chiesa della Misericordia. Il tutto dovrà essere eseguito sotto la sorveglianza del personale MIBACT, così da garantire anche il possibile recupero di eventuali elementi significativi, al momento non individuati.

4. AGGREGATO part. 377 – Palazzo Comunale

Il Palazzo Comunale su due lati dell'arco crollato presenta delle strutture parzialmente in piedi (conservate). La commissione concorda nel completare la demolizione in modo controllato della parte a monte e di valutare la possibilità di recupero, mediante opportuno consolidamento, della parete portante dell'arco in adiacenza alla strada (a valle). In alternativa si propone la completa demolizione controllata della stessa in presenza di tecnici MIBACT assicurando il recupero degli elementi significativi visibili e non.

Per MIBACT: DEL SORDO ANNA RITA - L. C. D'ALESSANDRO
Per Comando Provinciale Vigili del Fuoco Rieti: SDACE GIANNI Fabrizio
Per il Comune di Accumoli: ISTUTTORE DIRETTIVO TECNICO INGEGNERE

Data 27/11/2017 – ore 18,00



Part. 393 (ex Convento)



Part. 393 (ex Convento)

Handwritten signature



Part. 393 (ex Convento)



Part. 377 Palazzo Comunale

Handwritten signature/initials

$$F_{\text{max}} = 10^{12} \text{ erg}$$

507

COMUNE DI ACCUMOLI (RI)

MACERIE DI TIPO A - PLANimetria ALLEGATA ALLE LINEE GUIDA

ZONIZZAZIONE COMUNE DI ACCUMOLI (RI)

■ SMONTAGGIO CON PARZIALE CATALOGAZIONE

□ SMONTAGGIO CON CATALOGAZIONE

LEGENDA

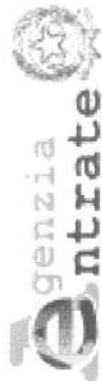
SMONTAGGIO CON CATALOGAZIONE

- Fig. 39 Part. A Chiesa Misericordia
- Fig. 39 Part. B Chiesa San Francesco (silo fucilieri)
- Fig. 39 Part. 288/515 Palazzo Cappello
- Fig. 39 Part. 288/4A Porta San Pietro
- Fig. 39 Part. 279 Palazzo Marini

SMONTAGGIO CON PARZIALE CATALOGAZIONE

- Fig. 39 Part. 320 Palazzo Sacconi
- Fig. 39 Part. 359/369/264 Palazzo Organini
- Fig. 39 Part. 377 Palazzo Corniglioli
- Fig. 39 Part. 405/409 (piaz.) Palazzo del Guasto
- Fig. 39 Part. 438 Ex Convento Francescani





Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/01/2018 - Ora: 11.00.10 Fine
Visura n.: T94197 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/01/2018

Dati della richiesta	Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)		
Catasto Fabbricati	Provincia di RIETI		
Unità immobiliare	Foglio: 39 Particella: 393 Sub.: 3		

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1		39	393	3			A/3	3	3,5 vani	Totale: 97 m ² Totale escluse aree scoperte***: 95 m ²	Euro 119,30	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA ROMA piano: 1;											
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)											
Riserve	1 Atti passaggi intermedi non esistenti											

INTERESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI
1	LANNI Nadia nata a ROMA il 10/01/1957		LNNNDA57A50H501A *		(1) Proprieta` per 56/63 in regime di separazione dei beni (1) Proprieta` per 7/63
2	LANNI Nadia nata a ROMA il 10/01/1957		LNNNDA57A50H501A *		
DATI DERIVANTI DA					
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/11/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 28/11/2005 Repertorio n.: 2682 Rogante: GIANFELICE PAOLO Sede: AMATRICE					
Registrazione: Sede: CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO (n. 7240.1/2005)					

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/01/2018

Data: 19/01/2018 - Ora: 10.56.37 Fine
Visura n.: T91592 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)		
Catasto Fabbricati	Provincia di RIETI		
Unità immobiliare	Foglio: 39 Particella: 393 Sub.: 1		

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita		
	Urbana	39	393	1	Cens.	Zona	A/4	3	6 vani	Catastale Totale: 192 m² Totale escluse aree scoperte ^{6.8.} : 192 m²	Euro 145.64 L. 282.000	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
Indirizzo		VIA ROMA n. 19 n. 21 n. 23 piano; T-1;											
Notifica		-					Partita		161	Mod.58		-	

INTESTATO

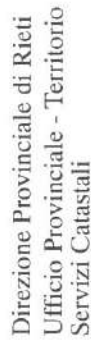
N.		DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1		COMUNE DI ACCUMOLI		00113430573		(1) Proprieta' per 1000/1000	
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987					

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Visura n.: T92263 Pag: 1

Visura per immobile

Dati della richiesta	Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)
Catasto Fabbricati	Provincia di RIETI
Unità immobiliare	Foglio: 39 Particella: 393 Sub.: 2

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	
1		39	A				E/7				Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo											
VIA ROMA piano: T;											
Notifica											
Partita							580		Mod. 58		

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E LORENZO	80009870579	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 21/09/1989 Voltura in atti dal 21/12/1990 Repertorio n.: 600 Rogante: VESCOVO DI RIETI Sede: RIETI Registrazione: (n. 60.2/1989)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria